



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale "Don Milani"
Via Ugo Foscolo, 13 – 21050 Bisuschio
C.F.:80017280126 Codice Univoco: UFQ0IF
Tel. 0332/471213

sito Web: www.icbisuschio.edu.it

e-mail uffici: vaic815003@istruzione.it – PEC: vaic815003@pec.istruzione.it



IMPARARE NON PER LA SCUOLA, MA PER LA VITA (Seneca)
Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2022-25

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

SOMMARIO

Caratteristiche dell'Istituto	4
Contesto socio-economico-culturale.....	4
Scuola e territorio	4
Altre risorse presenti sul territorio.....	5
Accordi di rete e associazioni.....	5
Plessi scolastici.....	6
Attrezzature didattiche.....	6
Organizzazione generale	7
Organigramma dell'Istituto Comprensivo di Bisuschio.....	8
Realizzazione autonomia scolastica	9
Funzioni strumentali	9
AREA 1: GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	9
AREA 2: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI.....	10
AREA 3: INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI.....	11
SOTTOSEZIONE AREA 1 - REFERENTE AREA TEMATICA: CONTINUITÀ, CURRICOLO VERTICALE E RACCORDO	11
SOTTOSEZIONE AREA 1 - REFERENTE AREA TEMATICA: ORIENTAMENTO	12
SOTTOSEZIONE AREA 1 - REFERENTE AREA TEMATICA: METODOLOGIE DIDATTICHE DIGITALI.....	12
REFERENTI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ	12
REFERENTE DELLE PRATICHE SPORTIVE.....	12
REFERENTE PER L'INTERCULTURA	12
REFERENTE ADOZIONE	13
REFERENTI VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	13
ANIMATORE DIGITALE.....	14
RESPONSABILE DI LABORATORIO DI INFORMATICA E LIM.....	14
NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE	15
TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE (T.I.D.).....	15
ORGANIZZAZIONE DEI PLESSI	16
CONSIGLIO D'ISTITUTO.....	17
Bisogni dell'utenza	17
Scelte curriculari.....	17
SCUOLA DEL PRIMO CICLO	18
Scelte didattico-organizzative.....	18
SCUOLA DELL'INFANZIA.....	18
SCUOLA DELL'INFANZIA - ORARIO.....	18
Discipline e ore di lezione settimanali.....	19
(delibera n. 3 C.D.01/09/2023) - SCUOLA PRIMARIA	19
SCUOLA SECONDARIA.....	20
Continuità educativa e didattica	20
Continuità educativo-didattica e orientamento.....	21
Valutazione del processo di insegnamento e apprendimento	22
Gli oggetti dell'atto valutativo.....	22
Pratiche misurative e pratiche valutative	22
Valutazione degli alunni del primo ciclo d'istruzione	23
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	23

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	24
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE	24
MONITORAGGIO DEGLI APPRENDIMENTI	25
Progetti	25
Di istituto (infanzia, primaria e secondaria).....	25
Per le scuole primarie e secondarie (Bisuschio e Cuasso)	25
Per le scuole primarie (Bisuschio e Cuasso)	26
Per le scuole secondarie (Bisuschio e Cuasso).....	26
Attività interdisciplinari.....	26
EDUCAZIONE AL RISPETTO DELL'AMBIENTE	26
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	27
PROGETTO DI INTEGRAZIONE E ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI	27
Inclusione e BES.....	28
Prevenzione del disagio	28
Bisogni Educativi Speciali	28
I CTS-CTI nella nostra provincia	29
OBIETTIVI DEL CTS-CTI.....	29
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).....	29
Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO).....	30
Composizione	30
Didattica personalizzata per alunni con BES.....	30
Valutazione	30
Inclusione alunni con disabilità	31
Finalità educative	31
Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).....	32
Intercultura e integrazione.....	32
Didattica Inclusiva	33
Piano triennale per l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale	33
Premessa.....	33
Formazione interna	33
Coinvolgimento Della Comunità Scolastica	33
Creazione Di Soluzioni Innovative	34
Piano D'intervento Dell'animatore Digitale.....	34
ALLEGATI.....	34

Caratteristiche dell'Istituto

Contesto socio-economico-culturale

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI BISUSCHIO è costituito da un plesso di Scuola dell'Infanzia Statale situato nel Comune di Cuasso al Monte, da due plessi di Scuola Primaria, posti nei Comuni di Bisuschio e Cuasso al Monte, da due plessi di Scuola Secondaria di 1° grado, con sede a Bisuschio e Cuasso al Piano. Bisuschio si trova nella zona nord-orientale della provincia di Varese, a pochi chilometri dal confine svizzero. Cuasso al Monte si trova in posizione nord-est rispetto al capoluogo ed a circa 13 Km da esso. Negli ultimi decenni, in entrambi i Comuni, si è registrato un aumento della popolazione dovuto da una parte all'innalzamento del livello medio del benessere, conseguente allo sviluppo dell'industria, dall'altra alle immigrazioni di famiglie provenienti da varie province d'Italia. In particolar modo, negli ultimi anni, si è assistito ad un notevole afflusso di extracomunitari, in entrambi i comuni. Un altro elemento che, strettamente legato alle caratteristiche del territorio, incide sul tessuto umano del paese, è quello rappresentato dal pendolarismo. Fenomeno che, per un verso si lega al frontalierato verso il Canton Ticino, per un altro alla necessità di recarsi a lavorare nei complessi industriali alla periferia di Varese o comunque al di fuori del territorio di appartenenza del Comune. Gli alunni extracomunitari (10% secondo fonte REGIS) hanno diversa provenienza: nell'arco del loro percorso scolastico riescono ad integrarsi, ma le famiglie stentano ad inserirsi nel contesto sociale per le difficoltà linguistiche e culturali. Dall'indice ESCS della rilevazione nazionale degli apprendimenti (anno 2022/23) risulta che il background familiare mediano è medio-basso. L'Indice ESCS è l'indice di "status socio-economico-culturale". Esso misura il livello del background dello studente, considerando principalmente il titolo di studio dei genitori, la loro condizione occupazionale e la disponibilità di risorse economiche. La differenza è calcolata rispetto al risultato medio delle 200 classi/scuole con background socio-economico-culturale (ESCS) più simile a quello della classe/scuola considerata.

Scuola e territorio

L'Istituto Comprensivo di Bisuschio si inserisce in una rete di servizi che permettono di ricevere, ma anche di offrire importanti benefici, rapportandosi con altri enti del territorio. Essi sono:

AMMINISTRAZIONI COMUNALI (BISUSCHIO E CUASSO):

- garantisce la manutenzione e l'arredamento dei locali;
- fissa, nell'ambito del Piano per il Diritto allo Studio, un contributo annuo per attrezzature, sussidi e attività tese a favorire le innovazioni educative e didattiche;
- contribuisce a ridurre le spese di trasporto e di mensa per gli alunni delle frazioni;
- gestisce le attività di post-scuola;
- finanzia tramite il Diritto allo Studio alcune attività nelle scuole del proprio territorio

COMUNITÀ MONTANA DEL PIAMBELLO;

BIBLIOTECA COMUNALE (Bisuschio e Cuasso al Piano):

- collabora alle attività culturali
- fornisce materiali librari di consultazione e di prestito.

Altre risorse presenti sul territorio

COMITATO E ASSOCIAZIONE GENITORI

partecipano direttamente a manifestazioni della scuola e a spettacoli degli alunni, offrendo la loro attività volontaria, e raccolgono contributi finalizzati all'acquisto di materiali e di attrezzature, da mettere a disposizione degli alunni sotto forma di donazioni.

C.S.I. BISUSCHIO	ASSOCIAZIONE ON
BANDE MUSICALI E GRUPPI CORALI	MEDICI DI BASE
ORATORIO	ORDINE DEI FARMACISTI
PROLOCO	ISTITUTI BANCARI
G.E.V. (Guardie Ecologiche Volontarie)	FORZE DELL'ORDINE
GRUPPO ALPINI	ASSOCIAZIONE TEATRO FRANZATO
CROCE ROSSA ITALIANA	INTRECCI TEATRALI
	SCOUT

Accordi di rete e associazioni

L'Istituto Comprensivo fa parte della Rete di Scuole R.E.G.I.S, dell'associazione A.S.Va - (Associazione Scuole Varese)

La R.E.G.I.S (rete educativa per la governance innovativa delle scuole) ha lo scopo di favorire la collaborazione tra le scuole. Ne fanno parte gli Istituti di: Arcisate, Bisuschio, Cantello, Induno Olona, Malnate, Porto Ceresio, Viggiù e la Comunità Montana della Valceresio, allo scopo di affrontare in modo efficace le sfide culturali ed organizzative rappresentate dal progressivo aumento nelle scuole di alunni stranieri. La rete si occupa di progettare e realizzare:

- attività di politica scolastica per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri;
- attività didattica di programmazione, formazione ed aggiornamento (iniziative relative all'alfabetizzazione ed ai bisogni formativi degli alunni stranieri, alla formazione ed al lavoro dei docenti e del personale ATA);
- gestione organizzativa (protocollo d'accoglienza, utilizzo mediatori e facilitatori, analisi del contesto socio-culturale);
- gestione amministrativa (acquisto di beni e servizi).

L'A.S.Va, rete aperta alle scuole statali e paritarie appartenenti all'ambito territoriale di Varese è finalizzata alla realizzazione di:

- attività di politica scolastica a sostegno e promozione del servizio nei bacini di appartenenza;
- attività didattica di programmazione, formazione ed aggiornamento (orientamento, progetti europei, formazione ed aggiornamento personale docente ed ATA, attività per la prevenzione del disagio);
- gestione organizzativa (condivisione di risorse, competenze e materiali, valutazione dei servizi da parte dell'utenza);
- gestione amministrativa (acquisto di beni e servizi e programmazione degli interventi)

Nel 2021 è stato stipulato il Patto Educativo di Comunità tra il nostro Istituto, la Pro Loco Cuasso e l'Associazione Teatro Franzato tra le cui Azioni vi è la promozione e l'attuazione del Laboratorio di Pedagogia Teatrale presso il Nuovo Teatro di Cuasso. Per tale attività, che rientra tra le iniziative pedagogiche e culturali dell'Accademia Teatro Franzato patrocinate dalla Provincia di Varese e dall'Università degli Studi dell'Insubria, è stato anche siglato un Accordo di gemellaggio artistico tra il nostro Istituto e il Liceo Scientifico Statale "Galileo Ferraris" di Varese.

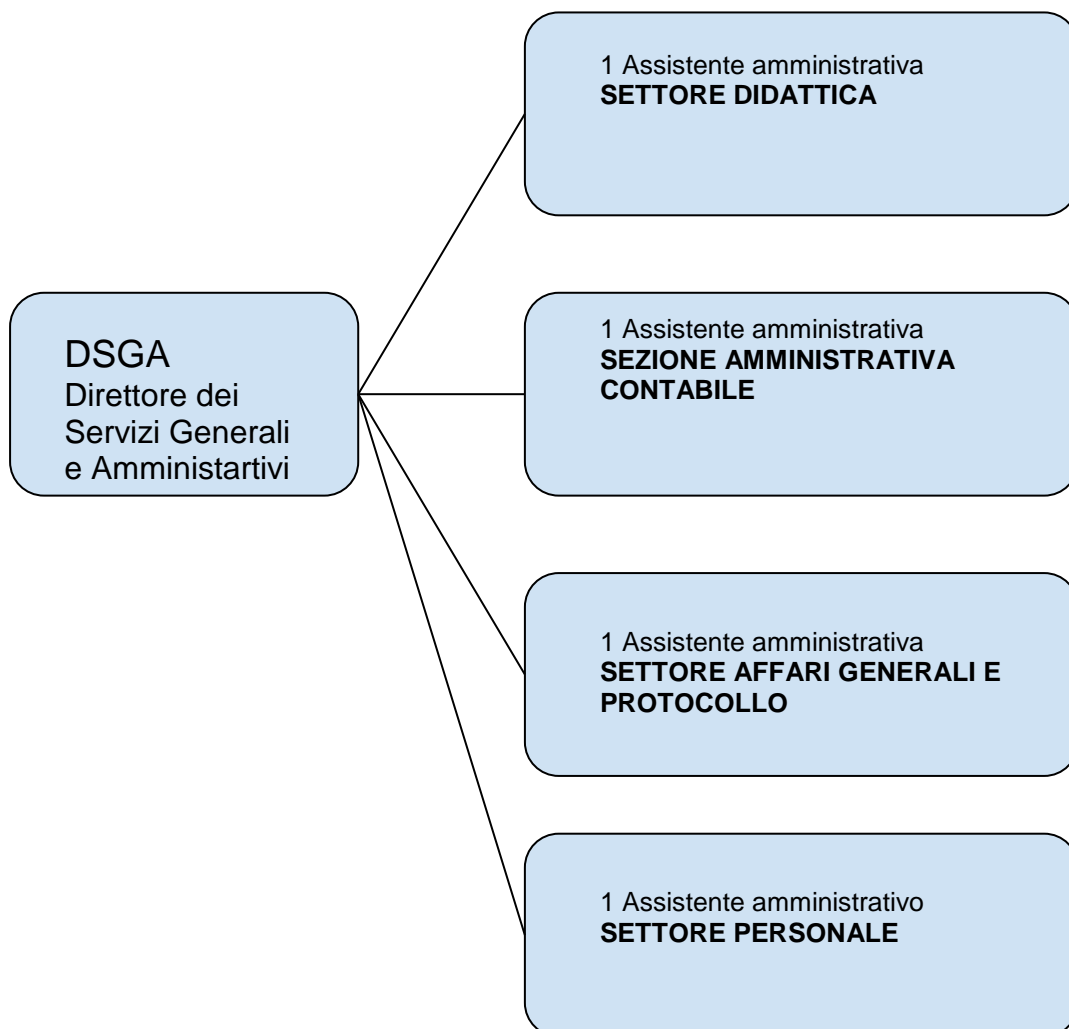
Plessi scolastici

PLESSO	UBICAZIONE	CONTATTI
SCUOLA DELL'INFANZIA	Via Roma 99, Cuasso al Monte	telefono: 0332-939060
PRIMARIA DI BISUSCHIO	Via Foscolo 15, Bisuschio	telefono: 0332-470461
PRIMARIA DI CUASSO	Via Roma 99, Cuasso al Monte	telefono: 0332-939030
SECONDARIA DI BISUSCHIO	Via Foscolo 13, Bisuschio	telefono: 0332-471213
SECONDARIA DI CUASSO	Via Madonna 19, Cuasso al Monte	telefono: 0332-929061
UFFICI DI SEGRETERIA E DIRIGENZA	Via Foscolo 13, Bisuschio	telefono: 0332-471213 fax: 0332-1432691 Posta elettronica: vaic815003@istruzione.it PEC: vaic815003@pec.istruzione.it Sito Web: www.icbisuschio.edu.it

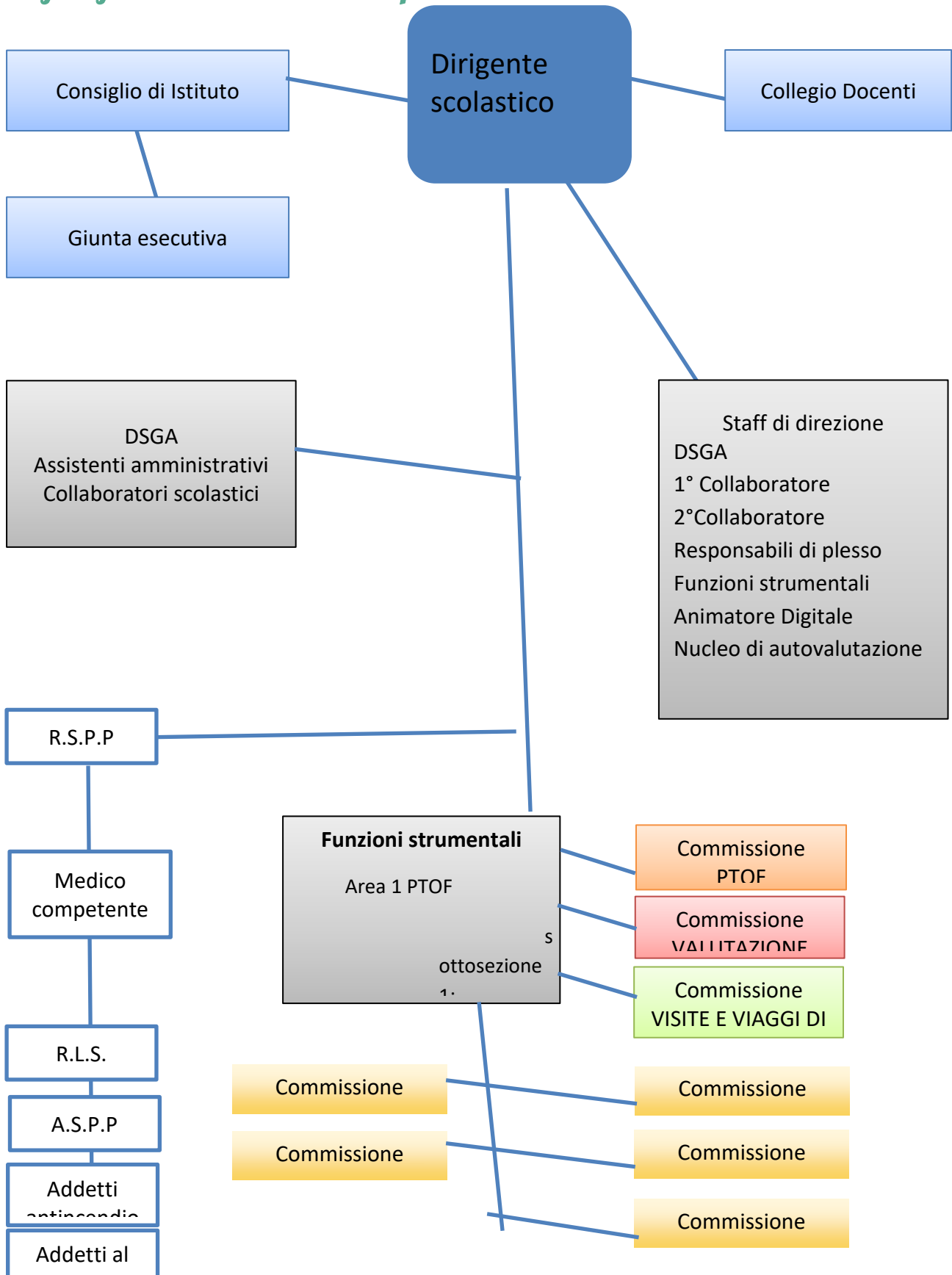
Attrezzature didattiche

Tutte le aule nei vari plessi sono dotate di LIM e/o digital board. Nell'ambito del progetto "STEM REVOLUTION: didattica in volo per il futuro" il nostro Istituto ha partecipato e vinto un Bando ministeriale la cui Azione è intitolata "Spazi e strumenti digitali per le STEM" grazie al quale sono previsti acquisti di dispositivi tecnologici volti a rafforzare le competenze degli studenti. Tutto il materiale risulta elencato nel rispettivo bando e progetto, depositato presso la Segreteria.

Organizzazione generale



Organigramma dell'Istituto Comprensivo di Bisuschio



Realizzazione autonomia scolastica

Le finalità individuate come essenziali sono:

- Dare ad ogni alunno la possibilità di esprimere le capacità individuali, fornendo strumenti affinché ciascuno possa comunicare con chiarezza e prendere coscienza della realtà.
- Guidare alla consapevolezza del valore di un impegno personale per la realizzazione del lavoro individuale e collettivo.
- Ampliare l'orizzonte culturale e sociale oltre la realtà più prossima e riflettere sulla realtà culturale e sociale più vasta.
- Educare ad una convivenza democratica, basata su valori morali universali, alla consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione, allo scopo di prevenire e di contrastare la formazione dei pregiudizi.
- Sviluppare la personalità individuale nei suoi vari aspetti e promuovere il raggiungimento del benessere psico-fisico all'interno e all'esterno delle strutture scolastiche.
- Favorire lo sviluppo del senso critico e facilitare l'acquisizione dell'autostima.

Per contribuire alla realizzazione delle finalità della scuola dell'autonomia, il Collegio dei Docenti ha individuato le seguenti

Funzioni strumentali

AREA 1: GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA.

Coordinamento e gestione delle azioni pedagogico-didattiche volte al miglioramento continuo dei processi di insegnamento-apprendimento

1. Coordina e individua fonti e strumenti di pratiche formative inerenti le metodologie didattiche e pedagogiche finalizzate a creare climi positivi e ambienti di apprendimento funzionali attraverso la gestione delle relazioni.
2. Propone uno spazio riflessivo volto a creare una comunità di apprendimento attraverso didattiche laboratoriali nelle quali sperimentare e interrogarsi sul significato dell'esperienza.
3. Invita a percorsi di sviluppo delle competenze professionali in merito alla pedagogia e alla didattica laboratoriale e inclusiva, suggerendo l'applicazione di strategie e strumenti operativi.
4. Predisporre l'organizzazione, l'aggiornamento e la stesura del P.T.O.F. inerente i progetti e le pratiche didattiche laboratoriali per produrre con la Commissione un Progetto Unitario di Istituto, verificando i bisogni formativi e tenendo conto delle risorse del territorio.
5. Coordina la valutazione e lo sviluppo delle attività del P.O.F., considerando anche le offerte formative proposte da soggetti esterni, per una eventuale progettazione integrata.
6. Coordina i progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa, supportando le necessità espresse dai docenti in relazione alle attività ed ai vari progetti del P.T.O.F.
7. Raccoglie le relazioni finali dei Responsabili di progetto.
8. Cura la comunicazione interna in merito alle attività del P.T.O.F. raccogliendo esigenze, difficoltà e necessità dei docenti.

9. Orienta all'educazione alla persona, allo sviluppo delle sue potenzialità e alla conoscenza dei suoi limiti attraverso azioni pedagogico/didattiche che rendano gli alunni più consapevoli nell'individuare un proprio progetto di vita.
10. Promuove il programma delle iniziative di orientamento organizzato dalla Commissione.
11. Promuove la continuità e l'orientamento in orizzontale e in verticale per garantire e tutelare i passaggi tra i diversi ordini di scuola.
12. Promuove l'interazione con le famiglie, le Istituzioni e le scuole superiori del territorio per facilitare incontri di "Accoglienza" e "Open Day", anche rivolti ai genitori.
13. Divulga i materiali informativi forniti dalle Scuole Secondarie di 2° grado.
14. Approfondisce le tematiche della continuità e dell'orientamento a livello generale e con possibili ricadute per le attività anche a livello territoriale.
15. Coordina il gruppo di lavoro dei docenti che opera con gli alunni per individuare i bisogni formativi degli alunni ed indirizzarli in tal senso.
16. Definisce, in accordo con il Dirigente Scolastico, il programma annuale delle attività, il calendario degli incontri e i relativi ordini del giorno.
17. Coordina le attività di orientamento e progettuali in sinergia con la Dirigenza e le altre figure di sistema coinvolte

AREA 2: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI

1. Coordina le iniziative di formazione sulle buone pratiche in atto nell'Istituto e ne cura l'attuazione.
2. Coordina, sul piano organizzativo e documentale, la formazione dei docenti in tema di valutazione formativa degli apprendimenti e, alla luce delle esperienze di ricerca-formazione in atto nell'Istituto, avanza proposte migliorative che coinvolgano l'intero Collegio Docenti.
3. Approfondisce la letteratura bibliografica in tema di valutazione formativa e stimola i docenti al miglioramento delle prassi didattiche.
4. Revisiona, integra e aggiorna il P.T.O.F. per l'area di sua pertinenza.
5. Coordina le attività di formazione interna del personale docente e Ata.
6. Raccoglie la documentazione di processo dei percorsi svolti in classe conseguenti alle attività di formazione.
7. Aggiorna i docenti in merito alle informazioni relative al Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).
8. In occasione della rilevazione nazionale degli apprendimenti, organizza la somministrazione delle prove Invalsi.
9. Cura lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove nazionali e delle schede-alunni.
10. Fornisce ai docenti le informazioni sulla corretta somministrazione e correzione delle prove.
11. Analizza i dati restituiti dall'INVALSI al termine delle rilevazioni e li confronta con gli esiti della valutazione interna, al fine di valutare l'efficacia sia della progettazione formativa d'Istituto (riferimento al Curricolo Verticale), sia delle azioni educativo-didattiche poste in essere dai docenti.
12. Interpreta, in un'ottica di sistema, i risultati delle prove INVALSI, individuando i punti di forza e di criticità.
13. Coordina le procedure correlate alla rilevazione nazionale degli apprendimenti (INVALSI), in collaborazione con l'Animatore Digitale e il Personale della segreteria.
14. Relaziona sull'attività svolta.

AREA 3: INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI

Coordinamento e gestione delle azioni riguardanti l'Inclusione Scolastica e i Bisogni Educativi Speciali (BES)

1. Collabora con il Dirigente Scolastico e il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) nell'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno.
2. Presiede, su delega del Dirigente Scolastico, il GLO.
3. Presiede, su delega del Dirigente, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), supportandone la riflessione pedagogica e confrontandosi con i docenti di sostegno sulle buone pratiche sperimentate e proponendo modalità e strategie di intervento ad hoc, che tengano conto delle caratteristiche di ogni studente.
4. Organizza e programma gli incontri tra l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS), la Scuola e la Famiglia.
5. Propone progetti volti a migliorare l'Offerta Formativa dell'Istituto in un'ottica inclusiva.
6. Collabora con il Dirigente scolastico all'aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).
7. Collabora con l'ufficio di segreteria negli adempimenti di carattere amministrativo riguardanti rilevazioni, monitoraggi e aggiornamento dei dati riguardanti gli alunni con BES.
8. Cura i rapporti con il Centro Territoriale di Supporto (CTS) e il Centro territoriale per l'Inclusività (CTI) di riferimento.
9. Rileva i bisogni formativi dei docenti e coordina, per l'area di competenza, le azioni riguardanti il Piano annuale di Formazione e Aggiornamento in servizio del Personale.
10. Supporta i docenti di sostegno e i docenti curricolari, fornendo loro informazioni e suggerimenti riguardanti gli aspetti organizzativi ed educativo-didattici volti a promuovere e rafforzare i processi inclusivi.
11. Richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari utili a sostenere gli studenti con Bisogni Educativi Speciali negli apprendimenti.
12. Coadiuvava il Dirigente Scolastico nel curare, a livello istituzionale, i rapporti con i Servizi Sociali di riferimento in ordine agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
13. Partecipa a convegni, seminari e percorsi di formazione promossi da università, enti di ricerca, associazioni volti a migliorare la qualità dell'Offerta Formativa.
14. Promuove iniziative volte ad integrare sempre più gli alunni con Bisogni Educativi Speciali nel contesto scolastico e territoriale di riferimento.
15. Revisiona, integra e aggiorna il P.T.O.F. per l'area di sua pertinenza.

SOTTOSEZIONE AREA 1 - REFERENTE AREA TEMATICA: CONTINUITÀ, CURRICOLO VERTICALE E RACCORDO

1. Revisiona le modalità di formazione delle classi in ingresso di ogni ordine di scuola dell'Istituto secondo criteri pedagogico-didattici condivisi.
2. Coordina le attività per la "giornata dell'accoglienza" /Open Day/raccordo per i futuri genitori e alunni dell'Istituto al fine di promuovere il senso di appartenenza alla nuova realtà scolastica.
3. Realizza iniziative progettuali in verticale tra i vari ordini di Scuola volte a favorire la comunicazione e lo scambio di esperienze e buone pratiche fra i docenti dei plessi dell'Istituto al fine di condividere azioni educative e percorsi metodologico-didattici che siano in sintonia con quelli intrapresi nel ciclo scolastico precedente.

4. Assume il ruolo di coordinatore pedagogico nell'ambito delle attività riguardati il sistema integrato 0-6.

SOTTOSEZIONE AREA 1 - REFERENTE AREA TEMATICA: ORIENTAMENTO

1. Coordina le azioni di orientamento degli studenti delle classi terze della scuola secondaria rispetto a una consapevole prosecuzione degli studi presso altre istituzioni scolastiche e formative.
2. Relaziona sull'attività svolta.

SOTTOSEZIONE AREA 1 - REFERENTE AREA TEMATICA: METODOLOGIE DIDATTICHE DIGITALI

1. Redige materiale divulgativo in merito alle tecnologie della didattica digitale integrata.
2. Pubblica materiale informativo relativo alle metodologie didattiche digitali.
3. Promuove incontri (in presenza e a distanza) relativi alla didattica digitale integrata.

REFERENTI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Nell'ambito di un progetto unitario di educazione alla legalità e in un'ottica di promozione della salute e dei corretti stili di vita:

1. partecipano a corsi di formazione riguardanti la prevenzione del Bullismo/Cyberbullismo, del Disturbo da Gioco d'Azzardo e delle dipendenze in generale.
2. Attuano azioni di sensibilizzazione rivolte alla comunità educante, agli studenti, alle famiglie, promuovendo, anche in collaborazione con associazioni no profit ed Enti comunali, iniziative, eventi, seminari di approfondimento che possano contribuire alla costruzione e alla condivisione di atteggiamenti e prassi di comportamento promozionali della salute e del benessere psico-fisico.
3. Sostengono e propongono progetti riguardanti le dipendenze e la legalità.

REFERENTE DELLE PRATICHE SPORTIVE

1. Pianifica le attività sportive scolastiche dell'Istituto.
2. Attiva le sinergie presenti nel territorio per una migliore promozione e realizzazione dell'attività sportiva.
3. Cura i rapporti con le famiglie degli studenti.
4. Collabora con gli enti locali.
5. Collabora con le associazioni sportive presenti sul territorio.
6. Relaziona sull'attività svolta.

REFERENTE PER L'INTERCULTURA

1. Riguardo alle azioni connesse al progetto Intercultura della Rete Regis, partecipa agli incontri periodici dei Referenti d'Istituto per l'Intercultura e trasmette al Dirigente Scolastico i relativi verbali.
2. In collaborazione con gli uffici di segreteria, supporta le famiglie degli alunni non italofoni nella fase di iscrizione, fornendo alla famiglia le informazioni sul funzionamento della scuola, sulle modalità di accoglienza e sull'Offerta Formativa.
3. Segnala al Dirigente Scolastico, alla Funzione Strumentale dell'area BES e ai docenti di classe eventuali problematiche personali e/o familiari riguardanti il minore.

4. Contatta il facilitatore linguistico (Referente della Rete Regis) per concordare un eventuale progetto di prima alfabetizzazione.
5. Concorda con il team docenti e con il Referente della Rete Regis, se previsto, il progetto di accoglienza e di prima alfabetizzazione, mettendo loro a disposizione eventuale materiale didattico e fornendo loro un supporto costante nella personalizzazione del piano di studio.
6. Propone al Collegio criteri generali per l'attribuzione di eventuali ore a studenti neoarrivati in Italia o con difficoltà linguistiche.
7. Gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'Istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica.
8. Richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari.
9. Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione.
10. Diffonde e pubblicizza iniziative di formazione specifica o di aggiornamento.
11. Promuove le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/l'inclusione scolastica degli alunni non italofofoni.
12. Supporta la Funzione Strumentale dell'area BES nel monitoraggio degli alunni non italofofoni.
13. Partecipa a convegni, seminari e percorsi di formazione promossi da università, enti di ricerca, associazioni volti a migliorare la qualità dell'Offerta Formativa.
14. Promuove iniziative volte ad integrare sempre più gli alunni non italofofoni nel contesto scolastico e territoriale.
15. Relaziona sull'attività svolta.

REFERENTE ADOZIONE

1. Informa gli insegnanti dell'eventuale presenza di alunni adottati nelle classi.
2. Accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto.
3. Collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno.
4. Collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola.
5. Nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post adozione.
6. Mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento; promuove e pubblicizza iniziative di formazione.
7. Supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati.
8. Attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.
9. Relaziona sull'attività svolta.

REFERENTI VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

1. Cura, organizza e coordina le visite guidate e i viaggi di istruzione, i rapporti con il Dirigente Scolastico e con l'area amministrativa della segreteria d'Istituto ai fini della stesura dei bandi di gara e della valutazione delle offerte delle Agenzie di Viaggio;
2. Supporta i coordinatori di classe e gli accompagnatori delle classi.
3. Diffonde il regolamento e il programma delle visite e dei viaggi d'istruzione con la relativa modulistica, il prospetto delle visite guidate/viaggi di istruzione e gestisce le fasi di organizzazione.
4. Svolge attività di proposta, supporto tecnico e monitoraggio dell'area di propria competenza
5. Opera in sinergia con le altre FF.SS., i referenti dei singoli progetti, i responsabili dei plessi, i coordinatori di classe.
6. Relaziona sull'attività svolta.

ANIMATORE DIGITALE

1. In collaborazione con il T.I.D., aggiorna il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).
2. Promuove e coordina le attività di formazione e aggiornamento del personale docente in materia di TIC.
3. Favorisce la partecipazione e il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e attività sincrone e asincrone riguardanti i temi del PNSD.
4. A partire dai bisogni formativi rilevati attraverso appositi questionari, organizza momenti di informazione/formazione in materia di PNSD aperti alle famiglie e ad altri soggetti del territorio, in vista della realizzazione di una cultura digitale condivisa.
5. In sinergia con il TID e con il team di lavoro dell'At di Varese, propone spunti metodologici utili a sostenere gli apprendimenti degli studenti anche in caso di Attività Didattica a Distanza.
6. In accordo con il Dirigente Scolastico e i suoi Collaboratori, propone Linee guida d'Istituto volte ad implementare l'efficacia delle azioni didattiche poste in essere durante un'eventuale fase di Attività Didattica a Distanza.
7. Al fine di supportare ogni docente in materia di didattica digitale, attiva corsi di formazione a distanza, finalizzati a promuovere la digitalizzazione delle pratiche didattiche e l'utilizzo di una piattaforma e-learning specifica individuata dall'Istituto, anche contattando esperti individuati dall'AT di Varese.
8. Sostiene i colleghi, anche preparando video-tutorial.
9. In contatto con i docenti di ogni ordine e grado, si attiva per risolvere problemi tecnici relativi alla piattaforma e-learning, per sostenere la digitalizzazione delle pratiche didattiche.
10. Consegna al DSGA gli inventari degli strumenti tecnologici compilati dai Responsabili di laboratorio.
11. Raccoglie la programmazione informatica propria di ogni classe.
12. In collaborazione con i Responsabili di laboratorio, segnala al Dirigente Scolastico e al DSGA problematiche tecnologiche che richiedono interventi specifici e se ne fa carico se di facile risoluzione, altrimenti contatta chi di dovere per un intervento risolutivo.
13. Sulla base del fabbisogno dell'Istituto, consiglia al DSGA l'acquisto di strumenti digitali.
14. Supporta i docenti nell'utilizzo del Registro Elettronico e in qualunque attività connessa alla digitalizzazione dell'Istituto.
15. Relaziona sull'attività svolta.

RESPONSABILE DI LABORATORIO DI INFORMATICA E LIM

1. Verifica e aggiorna il Regolamento per il corretto utilizzo del Laboratorio.
2. Espone e diffonde il Regolamento.
3. Fornisce agli utilizzatori informazioni inerenti il corretto uso e le misure di sicurezza applicabili al posto di lavoro, nonché le modalità di svolgimento dell'attività didattica.
4. Effettua verifiche periodiche sull'efficienza delle macchine (PC-LIM).
5. Segnala la necessità di esecuzione di lavori di manutenzione.
6. Segnala la necessità di interventi di specialisti per l'esecuzione di lavori di riparazione.
7. Verifica il corretto utilizzo del Laboratorio da parte dei docenti che vi accedono con i rispettivi alunni.

NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE

1. Pianifica, avvia e monitora le azioni di miglioramento del sistema scuola.

2. Individua strategie, procedure e strumenti per un'efficace valutazione di Istituto.
3. Analizza e comunica i dati emersi dalla valutazione interna d'Istituto.
4. Coadiuvava il Dirigente Scolastico nella revisione di Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (RAV), Piano di Miglioramento (PdM) e Bilancio Sociale (BS).
5. Ai fini della redazione del RAV, cura la somministrazione e la tabulazione dei questionari di gradimento da sottoporre al personale interno e all'utenza in vista del miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa dell'Istituto.
6. Cura e gestisce gli strumenti per il monitoraggio del PdM.
7. Elabora il BS, da sottoporre agli Organi Collegiali dell'Istituto.

TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE (T.I.D.)

1. Coadiuvava l'Animatore Digitale nell'elaborazione e nell'aggiornamento del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).
2. Cura la progettazione degli Open Day virtuali nei vari ordini di scuola.
3. Coordina, in sinergia con l'Animatore Digitale, le attività didattiche innovative legate alle nuove tecnologie, proponendo corsi di formazione e linee guida condivise per il miglioramento delle attività didattiche.
4. Riflette sulle Linee guida ministeriali in tema di didattica digitale integrata con il Dirigente Scolastico, i suoi Collaboratori e l'Animatore Digitale e condivide le consapevolezze maturate con i propri colleghi.
5. Conosce e promuove attività didattiche innovative legate all'utilizzo delle nuove tecnologie, sostenendo la digitalizzazione dell'Istituto, al fine di promuovere negli studenti lo sviluppo delle competenze digitali.
6. D'intesa con il personale amministrativo preposto all'inventario dei materiali, cura la catalogazione degli hardware esistenti e dei nuovi acquisti e, nei mesi di settembre e maggio, consegna quanto inventariato all'Animatore Digitale.
7. Sollecita il personale ad utilizzare in modo consapevole e responsabile i dispositivi informatici presenti nella scuola, segnalando tempestivamente all'Animatore Digitale e al T.I.D. Docenti con specifiche competenze (convocati all'occorrenza dal Dirigente Scolastico, dall'Animatore Digitale o dal Referente dell'area tematica "Metodologie Didattiche Digitali") DSGA problematiche che richiedono interventi tecnici specifici.
8. Verifica mensilmente lo stato di conservazione e il corretto funzionamento di tutte le strumentazioni digitali presenti all'interno del plesso.
9. Monitora lo stato di avanzamento dei lavori in materia di programmazione informatica, supportando, se necessario, i colleghi.
10. Redige materiale divulgativo in merito alle tecnologie della didattica digitale integrata.
11. Pubblica materiale informativo relativo alle metodologie didattiche digitali.
12. Promuove incontri (in presenza e a distanza) relativi alla didattica digitale integrata.
13. Relaziona sull'attività svolta.

RISORSE PROFESSIONALI

Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, pedagogiche, metodologico - didattiche, organizzativo - relazionali, tra loro correlate ed interagenti, le quali si sviluppano nell'esperienza didattica, nell'attività di studio e nella sistematizzazione della pratica

didattica. I docenti dell'Istituto Comprensivo di Bisuschio sono stati sempre sensibili alla formazione, partecipando collettivamente o a titolo personale a corsi di aggiornamento, sia organizzati in proprio sia in sedi diverse. Resta inteso che ogni docente possa partecipare ai corsi d'aggiornamento, di formazione, di perfezionamento e di tirocinio-professionale che riterrà opportuni ed in sintonia con le proprie esigenze professionali, nel rispetto "del diritto alla partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento per il personale scolastico, in quanto funzionale alla piena realizzazione ed allo sviluppo della propria professionalità". La partecipazione a tali attività dovrà avere ricaduta sul CD, in modo da costituire momento di condivisione e di arricchimento professionale. Oltre alle ore di lezione, i docenti effettueranno attività aggiuntive di insegnamento (interventi didattici volti all'arricchimento dell'offerta formativa e attività aggiuntive funzionali all'insegnamento: programmazione, partecipazione alle riunioni del Collegio Docenti, produzioni di materiali utili alla didattica, informazione alle famiglie, ecc.). Anche l'organizzazione delle risorse professionali è funzionale alla produzione del servizio scolastico. Pertanto sono stati privilegiati i seguenti criteri:

- composizione di gruppi di lavoro o di progetto con docenti di Scuola dell'Infanzia/Primaria; Scuola Primaria/Secondaria di 1° grado; Scuola Secondaria di 1° grado/Secondaria di 2° grado;
- autonomia operativa dei gruppi di progetto che concordano al loro interno specifici programmi di intervento e modalità di lavoro (tempi, spazi, risorse) e curano l'informazione sull'andamento dei lavori e la relativa documentazione.

Per migliorare l'efficienza e l'efficacia del servizio, per una migliore organizzazione del lavoro dei docenti e per valorizzare l'impegno e la professionalità degli stessi, saranno istituite, come in passato, commissioni di lavoro all'interno delle quali opereranno docenti appartenenti ai vari ordini di scuola, su specifiche tematiche, attività e progetti, al fine di realizzare la continuità possibile tra gli stessi e tra questi, le famiglie ed il territorio, e ampliare l'offerta formativa sia per gli alunni sia per il personale docente.

ORGANIZZAZIONE DEI PLESSI

PLESSO	RESPONSABILI	N° CLASSI	N° COLLABORATORI SCOLASTICI
INFANZIA CUASSO	Docenti titolari	1	2
PRIMARIA BISUSCHIO	Patrizia Rossi	9	4
PRIMARIA CUASSO	Giuliana Colombo Miriam Menegatti	6	2
SECONDARIA BISUSCHIO	Adelaide Del Giudice	6	3
SECONDARIA CUASSO	Chiara Andreoletti Paolo Franzato	6	2

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Dirigente Scolastico: Laura Maineri

Presidente: Elena Compagnoni

COMPONENTE GENITORI	COMPONENTE DOCENTI	COMPONENTE A.T.A.	GIUNTA ESECUTIVA
<ol style="list-style-type: none">1. Abiuso Ursula2. Besutti Francesca3. Compagnoni Elena4. Gemmo Catia5. Jose Jomin6. Toniolo Francesco7. Trentini Valentina8. Valtorta Vanessa	<ol style="list-style-type: none">1. Biscotti Alessandra2. Caserio Anna3. Esposito Ferraioli Gerardina4. Franceschi De Marchi Nicoletta5. Franzato Paolo6. Longo Mauro7. Macaluso Lucia8. Salvo Giuseppina	<ol style="list-style-type: none">1. Caggiula Maria Agnese2. Della Pia Anna Maria	<ol style="list-style-type: none">1. D.S. Maineri Laura2. DSGA Contrino Filippa3. Genitori: Abiuso Ursula4. Besutti Francesca5. Docente: Esposito Ferraioli Gerardina6. A.T.A.: Caggiula Maria Agnese

Bisogni dell'utenza

Scelte curriculari

L'insieme dei processi formativi produce competenze attraverso tutte le attività scolastiche di insegnamento-apprendimento, tipiche di un certo ordine di scuola. Per competenza si intende l'insieme di conoscenze, di abilità e di atteggiamenti che il /la ragazzo/a acquisisce e matura al termine dei percorsi scolastici e che sa padroneggiare in termini personali, applicandoli a situazioni concrete. Per fare un esempio, potremmo dire che un alunno conosce un certo teorema se lo recita a menadito, ma lo definiremo competente se dimostrerà di saper risolvere una situazione problematica quotidiana reale, proprio grazie alla capacità di applicare la conoscenza di quel teorema. Quindi il vero successo scolastico non consiste soltanto nel possesso di conoscenze di tipo enciclopedico o di abilità disciplinari ma anche, e soprattutto, di competenze che assicurano all'allievo la padronanza e l'uso produttivo dei saperi acquisiti. La programmazione delle attività formative comprende le unità di lavoro quadrimestrali, progettate ed effettivamente realizzate nel corso dell'anno scolastico, da parte dei docenti; ne fanno parte, oltre alle attività obbligatorie, anche le attività opzionali offerte dalla scuola e scelte dalle famiglie. Negli schemi che seguono è possibile visualizzare l'articolazione del curriculum obbligatorio nella nuova organizzazione scolastica, così come è configurata a seguito della riforma degli ordinamenti:

SCUOLA DEL PRIMO CICLO

AREA DISCIPLINARE	DISCIPLINE
Linguistico-Artistico-Espressiva	Italiano Inglese Tedesco (solo scuola Secondaria) Musica Arte e Immagine Motoria
Storico-Geografica	Storia Geografia Cittadinanza e Costituzione
Matematico-Scientifico-Tecnologica	Matematica Scienze Tecnologia
Religiosa	IRC

Si può notare come ci si trovi di fronte ad un processo di lenta e progressiva astrazione, che parte inizialmente dai vissuti e dai campi di esperienza dei bambini più piccoli per arrivare gradualmente ad un sistema di saperi codificato nelle discipline, processo che avrà il suo naturale sviluppo nel Secondo Ciclo di istruzione e formazione.

Scelte didattico-organizzative

Il calendario scolastico regionale per l'a.s. 2023/24 viene deliberato dalla Giunta Regionale della Regione Lombardia. Successivamente, il calendario per l'anno scolastico 2023/24, comprensivo degli adattamenti al calendario provinciale, regionale e nazionale, in relazione al Piano dell'Offerta Formativa, viene deliberato dal Consiglio di Istituto, su proposta del Collegio Docenti, e quindi comunicato alle famiglie tramite il nostro sito web della Scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA E TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I Campi d'esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino, volti a favorire lo sviluppo delle competenze.
Il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme Il corpo in movimento: identità, autonomia e salute Immagini, suoni e colori: gestualità, arte, musica e multimedialità I discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura La conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo e natura

SCUOLA DELL'INFANZIA - ORARIO

In base alla normativa vigente, si attiverà una sezione a 40 ORE di lezione, con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00.

SCUOLA PRIMARIA - ORARIO

dal lunedì al venerdì	prime, seconde e terze con orario da 30 ore settimanali	dalle 07:50 alle 12:50 con due rientri pomeridiani (lunedì e mercoledì dalle 13:50 alle 16:20)
lunedì e mercoledì	quarte e quinte con orario di 32 ore settimanali	dalle 07:50 alle 12:50 e dalle 13:50 alle 16:20
martedì e giovedì	quarte e quinte con orario di 32 ore settimanali	dalle 07:50 alle 13:50
venerdì	quarte e quinte con orario di 32 ore settimanali	dalle 07:50 alle 12:50

Doposcuola gestito dal comune.

Mensa (Bisuschio e Cuasso): attività volte a promuovere corretti comportamenti e sane abitudini alimentari in collaborazione con il comune e ditta esterna per la produzione dei pasti.

SCUOLA SECONDARIA - ORARIO

Le lezioni saranno effettuate dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 14.00

Discipline e ore di lezione settimanali

(delibera n. 3 C.D.01/09/2023) - SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO	prima: 8; seconda: 7; terza 6, quarta e quinta: 7
MATEMATICA	prima: 7; dalla seconda alla quinta: 6
SCIENZE	tutte le classi: 2
STORIA	tutte le classi: 2
GEOGRAFIA	prima: 1; dalla seconda in poi: 2
INGLESE	prima: 2; seconda: 3; terza, quarta e quinta: 4
MUSICA	tutte le classi: 1
ARTE E IMMAGINE - TECNOLOGIA -	tutte le classi: 2 ore a disciplina
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	dalla prima alla terza: 1 quarta e quinta: 2
IRC	tutte le classi: 2
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	interdisciplinare, viene svolta nel

SCUOLA SECONDARIA

Le lezioni saranno effettuate dal lunedì al venerdì, dalle 08:00 alle 14:00.

MATERIA	MONTE ORE SETTIMANALE
ITALIANO	6
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
INGLESE	3
TEDESCO	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
MOTORIA	2
TECNOLOGIA	2
IRC	1
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	interdisciplinare, viene svolta nel monte ore delle altre discipline
TOTALE	30

Si precisa che le attività opzionali e facoltative, da offrire obbligatoriamente e gratuitamente agli alunni, sono attivate in base alla dotazione organica autorizzata e sono gestite e condotte da personale docente interno all'Istituto. Una volta scelte, devono essere frequentate e le competenze raggiunte sono oggetto di valutazione da parte dei docenti.

Continuità educativa e didattica

L'Istituto, in riferimento al contenuto delle "Indicazioni Nazionali per il curricolo", presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative. Gli allievi vengono "accompagnati", da un segmento scolastico all'altro, attraverso attività e strumenti di osservazione condivisi, continuità nei diversi processi formativi e

condivisione dei progetti, che permettono loro di conoscere e comprendere meglio se stessi e la realtà esterna e di sviluppare progressive capacità di auto-valutazione e di riflessione.

L'Istituto, nell'ambito dell'autonomia educativa e didattica, riconosciuta ai fini dell'organizzazione del curricolo, ha avviato l'attuazione di esperienze di continuità che si sono rivelate particolarmente efficaci. Ai fini del miglioramento dell'offerta formativa si intendono proseguire, anche nel prossimo triennio, le seguenti attività:

Continuità educativo-didattica e orientamento

Avendo a cuore il tema della continuità educativo-didattica, l'istituto garantisce il successo scolastico dei propri alunni attraverso azioni sinergiche tra i diversi ordini di scuola. La continuità didattica è garantita sia dall'attuazione di un piano di continuità verticale (cfr. Curricolo verticale d'istituto, ultima revisione, giugno 2021) che dalla progettazione di una serie di attività, incontri, giornate di Open day e laboratori che coinvolgono i docenti e gli alunni delle cosiddette classi "ponte", lungo tutto l'anno scolastico. Le iniziative di continuità promosse dall'istituto nei diversi ordini di scuola sono declinate a partire dalla condivisione di una tematica comune che, nel rispetto delle competenze di ogni docente, viene sviluppata nei plessi dell'istituto tenendo conto dei reali bisogni e delle necessità degli alunni. In particolare, tra le diverse iniziative messe in atto, si ricordano le seguenti:

- scuola dell'Infanzia: allo scopo di facilitare il passaggio degli alunni dalla scuola dell'Infanzia al successivo grado di scuola si organizzano due mattinate di attività che coinvolgono sia i futuri alunni delle classi prime (frequentanti il nostro Istituto ma anche provenienti da altre scuole dell'Infanzia) sia gli alunni delle classi iniziali della scuola primaria nei mesi di marzo e maggio.
- scuola Primaria: per gli alunni dell'ultimo anno (sia interni che esterni all'Istituto) si propongono due mattinate di attività all'aria aperta e laboratori nelle diverse discipline presso le scuole secondarie dell'Istituto nei mesi di aprile e maggio.
- scuola Secondaria di I grado: tutti gli studenti sono invitati a partecipare all'organizzazione delle giornate di Open day, rendendosi disponibili ad accogliere gli alunni della primaria, accompagnandoli a visitare la scuola e affiancandoli nelle attività laboratoriali previste in queste giornate. Oltre a questo, nelle giornate di raccordo e continuità con la scuola Primaria, nei mesi di aprile e maggio, gli alunni delle classi seconde partecipano fattivamente all'organizzazione delle attività proposte dalla Commissione Continuità.

Le attività di orientamento dell'Istituto sono rivolte alle classi terze e seconde della scuola secondaria di I grado e hanno lo scopo di guidare gli alunni verso una scelta consapevole della scuola superiore in relazione agli interessi, alle capacità e alle attitudini da loro possedute. I percorsi di orientamento sono parte organica della vita scolastica in quanto non rappresentano momenti improvvisati o casuali ma vere e proprie attività progettate ad hoc e condivise dai membri della Commissione Orientamento, organo istituito a inizio anno su mandato del Collegio docenti. Le attività di orientamento intendono offrire strumenti di valutazione per la maturazione della scelta degli alunni attraverso la progettazione di "giornate di orientamento", svolgimento di test attitudinali, incontri con i docenti delle scuole secondarie del territorio, partecipazione agli Open day e ai laboratori strutturati per gli alunni dell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado. Pertanto, in merito all'orientamento in uscita l'istituto intende raggiungere le seguenti finalità:

- accompagnare i ragazzi nella costruzione di progetto per il proprio futuro scolastico e professionale;
- favorire la maturazione dell'autonomia e della responsabilità personale;
- fornire ai ragazzi gli strumenti necessari per affrontare il percorso scelto;
- far crescere il livello di preparazione scolastica dei ragazzi;

- mirare al successo ed a ridurre ed eliminare l'abbandono scolastico.

A dicembre, al termine del percorso di orientamento, il consiglio di classe redige per ogni alunno delle classi terze il Consiglio orientativo, un documento formale all'interno del quale le famiglie trovano la proposta della scuola secondaria di II grado consigliata dai docenti.

Valutazione del processo di insegnamento e apprendimento

Lo scopo dell'attività formativa è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di competenze, che fanno riferimento al processo di identità personale, al possesso di strumenti culturali, al patrimonio di comportamenti riconducibili alla convivenza civile. La scuola punta al raggiungimento di questi traguardi utilizzando le discipline, le attività educative e le attività opzionali, impostate secondo Obiettivi di Apprendimento articolati in conoscenze e abilità, presupposti per il conseguimento di specifiche competenze. La progettazione formativa identifica i traguardi per lo sviluppo delle competenze, per finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno, e gli obiettivi di apprendimento (definiti in relazione al termine del terzo e del quinto anno della scuola primaria ed al termine del terzo anno della scuola secondaria di 1° grado). Gli atti valutativi assumono, quindi, sempre una forte valenza formativa, in quanto sono finalizzati a porre l'alunno nella condizione di verificare la solidità e la qualità del proprio sistema di competenze e di esperire tutte le strategie atte a consolidarlo e ad ampliarlo.

Gli oggetti dell'atto valutativo

Possiamo allora elencare gli oggetti su cui converge l'attività valutativa dei singoli docenti e del Consiglio di Classe nel suo complesso:

- conoscenze
- abilità
- competenze
- atteggiamenti, quali: prendersi cura di sé e degli altri e dell'ambiente, assumere atteggiamenti cooperativi e collaborativi, agire in modo consapevole e responsabile, essere autonomi nella gestione di sé e del proprio lavoro

I primi hanno come riferimento gli Obiettivi di Apprendimento, che sono da considerare un repertorio culturale al quale attingere per costruire i percorsi di apprendimento. I successivi hanno come riferimento la matrice, per individuare le aree di progettazione didattica ed educativa in relazione alle quali sviluppare un sistema di competenze personali.

Pratiche misurative e pratiche valutative

Le Pratiche misurative sono riferite all'accertamento degli apprendimenti come acquisizione da parte degli alunni di oggetti socio-culturali (processo di acculturazione). Le Pratiche valutative sono invece volte ad accertare e a valutare la trasformazione e la maturazione dei modi d'essere della persona, a seguito dell'azione formativa (processo di personalizzazione). Nella scuola dell'Infanzia le insegnanti delineano il profilo di ciascun alunno con scansione quadrimestrale, facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali e prendendo in considerazione i campi di esperienza che mirano alla costruzione della propria identità, autonomia, competenza, cittadinanza. Per la scuola primaria la valutazione formativa quadrimestrale viene espressa attraverso quattro livelli (in via di prima acquisizione, base, intermedio e avanzato) inerenti le discipline e un giudizio globale. Per la scuola

secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni è espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto. Il Collegio dei Docenti definirà modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento, attenendosi ai criteri, definiti dalle normative vigenti.

Valutazione degli alunni del primo ciclo d'istruzione

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche; essa tiene conto anche dei disturbi specifici di apprendimento e della disabilità degli alunni.

- Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.
- Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa.
- L'Istituzione Scolastica assicura alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni, effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.
- La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, avviene in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni ha lo scopo di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa:

- nella scuola dell'infanzia attraverso specifiche griglie di osservazione le insegnanti delineano un profilo comprendente le capacità di relazione, l'autonomia.
- nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado con indicazione del livello di competenza raggiunto (in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato) in merito ai seguenti aspetti: prendersi cura di sé e degli altri e dell'ambiente, assumere atteggiamenti cooperativi e collaborativi, agire in modo consapevole e responsabile, essere autonomi nella gestione di sé e del proprio lavoro.

Nella scuola secondaria di primo grado, ferma restando la frequenza richiesta ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni (frequenza per almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore), le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal Collegio dei Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate.

L'Istituzione Scolastica potrà determinare iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi, al coinvolgimento attivo dei

genitori e degli alunni, tenendo conto di quanto previsto dal regolamento di istituto, dal patto educativo di corresponsabilità.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.

- La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato.
- L'ammissione all'esame di Stato è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, valutate con l'attribuzione di un unico voto, secondo l'ordinamento vigente. Il voto di ammissione è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

L'ammissione all'esame di stato conclusivo è vincolata alla partecipazione, da parte dell'alunno, alle Prove Nazionali Invalsi CBT.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

N.B.: questa parte sull'esame fa riferimento alla situazione di normalità (quindi non agli ultimi due anni di emergenza Covid, nei quali la normativa ha previsto modalità diverse di svolgimento degli esami)

In base alla normativa attualmente vigente, il voto di ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione, si ottiene dal calcolo della media pesata del 30% dei voti del primo e secondo anno e il 40% della media dei voti del terzo anno. È prevista in aggiunta l'attribuzione di un bonus corrispondente ad un punteggio di 0,4 da aggiungere alla media pesata di cui sopra, che viene assegnato a discrezione del Consiglio di classe con i seguenti criteri:

- continuità o crescita nell'impegno nel corso del triennio
- forme di collaborazione, sostegno ai compagni
- impegno nell'affrontare o superare le difficoltà di partenza, di tipo socio-culturale, forme di disagio...
- partecipazione costruttiva ad attività facoltative (stage, concorsi, concerti, ecc...) organizzate dalla scuola

All'esito dell'esame di Stato concorrono i risultati seguenti:

- voto media tra i quattro voti rispettivamente delle prove scritte (italiano – matematica – lingue straniere) e del colloquio orale
- voto di ammissione

Il voto finale si ottiene dalla media dei due voti di cui sopra.

Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato.

Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

MONITORAGGIO DEGLI APPRENDIMENTI

Gli esiti degli apprendimenti degli studenti (intermedi, finali, delle prove nazionali) vengono monitorati nel tempo e costituiscono oggetto di analisi e riflessione per i docenti, allo scopo di migliorare l'offerta formativa e favorire ulteriormente lo sviluppo delle competenze.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza; sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario (strumenti compensativi e dispensativi).

Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni, ovvero della possibilità di avvalersi degli strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dal PDP (piano didattico personalizzato). Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione di tale misure.

Progetti

Di istituto (infanzia, primaria e secondaria)

Stem revolution: didattica in volo per il futuro: promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

Generare comunità: offrire opportunità di educazione per gli alunni e adulti, di apprendimento, condivisione e sviluppo di nuove strategie educative. Promuovere il senso di appartenenza e di collaborazione.

Lingue in gioco: creare un clima di accoglienza e inclusione favorevoli all'integrazione degli alunni NAI nel nuovo contesto scolastico, attraverso la promozione dell'autostima e dell'autonomia, lo sviluppo di abilità necessarie per orientarsi con più sicurezza nel contesto sociale e favorendo la socializzazione e la collaborazione.

Orticultura didattica: migliorare il benessere degli alunni e rafforzare la valenza sociale dell'apprendimento come co-costruzione di abilità, attraverso una didattica a contatto con la natura.

Per le scuole primarie e secondarie (Bisuschio e Cuasso)

Giochi matematici: acquisire una disposizione favorevole verso la matematica, che promuova lo sviluppo di strategie mentali proprie dell'apprendimento della stessa, la creatività e la capacità di intuizione e di ragionamento.

Diventiamo fuori-classe: accompagnare gli alunni nella costruzione di un'immagine consapevole di sé, imparando a riconoscere le proprie potenzialità come risorsa da condividere e incrementando il proprio senso di autostima e autoefficacia.

Consiglio comunale dei ragazzi: apprendere la costituzione, favorire la cittadinanza e la legalità.

Pedagogia teatrale: implementare le attività di inclusione, migliorare le competenze relazionali ed empatiche, rinforzare l'autoefficacia e l'autostima attraverso la conoscenza e la sperimentazione dei linguaggi teatrali.

Per le scuole primarie (Bisuschio e Cuasso)

Movimentiamoci: educare al corretto sviluppo psico-fisico, alla corretta percezione di sé e soddisfare le esigenze di gioco e movimento degli alunni. (In collaborazione con il CSI di Bisuschio). (Solo Bisuschio).

Musica è...: sviluppare l'attenzione e la comunicazione non verbale attraverso la fruizione di esperienze sonore. (In collaborazione Corpo Musicale Valceresio Bisuschio e Corpo Bandistico San Giuseppe Cavagnano)

Impara l'arte ... e crea: acquisire una personale sensibilità estetica attraverso l'osservazione del paesaggio e la sperimentazione di elaborati grafici. (Esperto esterno)

Per le scuole secondarie (Bisuschio e Cuasso)

Con delibera n.6 del collegio del 14/09/2023 adesione e atto costitutivo CSS

Scuola attiva Junior: estendere le esperienze motorie degli alunni in modo che sviluppino senso di determinazione e autoefficacia. (Tecnici Federali che affiancano l'insegnante nelle ore curricolari; Federazioni Sportive Nazionali).

Life Skills: promuovere la salute e aiutare gli alunni ad effettuare scelte consapevoli finalizzate al loro benessere psicofisico. (Esperti esterni: formatori di ATS per docenti coinvolti).

Trinity: potenziare negli alunni l'utilizzo della lingua inglese negli scambi comunicativi verbali.

Mach dich fit!: potenziare e consolidare le conoscenze della lingua tedesca.

La fattibilità dei progetti sopra indicati è vincolata alle risorse disponibili.

Attività interdisciplinari

EDUCAZIONE AL RISPETTO DELL'AMBIENTE

I docenti dell'area tecnico-scientifica affronteranno interdisciplinariamente il tema dell'educazione ambientale, per offrire la più ampia formazione agli alunni sia in termini di conoscenza delle relazioni causa-effetto delle azioni dell'uomo sull'ambiente sia per diffondere nelle nuove generazioni una corretta cultura ambientalista. Scopo fondamentale è educare gli alunni fin dalla scuola dell'infanzia ad un uso corretto ed efficiente delle risorse naturali, al riutilizzo delle materie prime ed all'utilizzo di fonti di energia rinnovabili. L'Istituto Comprensivo collaborerà con gli Enti presenti sul territorio per avvicinare gli alunni alle problematiche ecologiche-ambientali della Valceresio.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il gruppo degli insegnanti delle materie scientifiche dei tre ordini di scuola si propone di attuare un progetto di educazione alla salute che abbia continuità dalle scuole dell'infanzia alla secondaria. Tale necessità scaturisce da una rilevazione, effettuata dai docenti, relativa ai problemi inerenti l'area educativa e relazionale e riguardante la salute fisica dell'alunno. Obiettivo del progetto è la tutela dei

ragazzi da ogni forma di dipendenza, educandoli al diritto- dovere del mantenimento dello stato di benessere psico-fisico. Per il raggiungimento di tale obiettivo si seguiranno le seguenti linee metodologiche:

- Fare emergere dagli alunni i loro bisogni, al fine di creare conoscenza e attenzione negli adulti;
- Far riflettere gli adulti sui valori dell'infanzia e riconoscere il bambino/ragazzo come soggetto di diritti, per favorire l'acquisizione di competenze nell'ascolto e nella rilevazione dei suoi bisogni.

Gli insegnanti dei tre ordini di scuola si impegnano ad aiutare gli allievi ad attivare atteggiamenti di ascolto, di conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri.

Gli alunni verranno inoltre sollecitati ad esprimere verbalmente e fisicamente, nella forma più adeguata, anche dal punto di vista morale, la propria emotività ed affettività.

PROGETTO DI INTEGRAZIONE E ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI

Stiamo assistendo ad un progressivo incremento del numero degli alunni provenienti da paesi comunitari ed extracomunitari. I nuovi bisogni, legati a questa situazione, hanno impegnato i vari plessi ad elaborare percorsi interculturali volti a favorire l'integrazione scolastica e l'alfabetizzazione degli alunni stranieri. Tali percorsi intendono garantire loro opportunità educative e didattiche specifiche atte a prevenire e/o eliminare ritardi nell'apprendimento. L'intero Istituto è impegnato nel favorire l'integrazione tra alunni stranieri e italiani mediante un protocollo di accoglienza con cui attuare l'inserimento scolastico nel rispetto delle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" emanate dal MIUR e della normativa vigente (C.M. del 26/07/1990, n° 205; C.M. del 2/03/1994, n° 73 e Art. 36 della Legge 40/98, D.L. 25/07/1998, D.P.R. n° 275/1999, L.189/02 D.L. n°76/2005). Il "protocollo" delinea prassi condivise di carattere:

1. amministrativo e burocratico (iscrizione) Il personale di segreteria si interessa dell'aspetto puramente burocratico ed avvisa l'insegnante referente per gli stranieri;
2. comunicativo e relazionale (prima conoscenza) Il Dirigente Scolastico e/o il Referente di Istituto fissa un primo colloquio con la famiglia e con l'alunno ed organizza il tempo-scuola;
3. educativo-didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano seconda lingua) Il Dirigente coinvolge i docenti della classe consegnando la documentazione utile all'inserimento per la stesura del PDP;
4. sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio).

La scuola favorisce l'integrazione dell'alunno e della famiglia, facilita incontri e collaborazioni con la famiglia e tra quest'ultima e gli enti presenti sul territorio.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 5 del DPR n° 89/2009, le due ore d'insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado, possono essere utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Inclusione e BES

Prevenzione del disagio

Nell'Istituto si registra un aumento degli alunni con difficoltà di apprendimento riconducibili a fenomeni di disagio socio-economico, linguistico e culturale.

Per fronteggiare questa situazione si prevedono azioni di formazione del personale docente e, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, progetti specifici finalizzati alla prevenzione del disagio e del rischio di abbandono scolastico.

Bisogni Educativi Speciali

Il nostro sistema scolastico è stato il primo in Europa a introdurre l'inclusione generalizzata degli alunni con disabilità nella scuola "di tutti" e, con le Linee Guida del 4 agosto 2009, ha riordinato i principi della stessa. A seguito della Legge 170 del 2010, ha emanato le Linee Guida del 12 luglio 2011, relative all'inclusione scolastica degli alunni con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento, ovvero dislessia, disgrafia, discalculia e disortografia). Con la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e la Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 il Ministero fornisce le indicazioni organizzative anche sull'inclusione di quegli alunni sia con disabilità che con DSA, che pur privi di certificazione diagnostica, manifestano difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale, familiare e socio-ambientale. Con il termine "Bisogni Educativi Speciali" si intendono:

1. La disabilità (L.104/1992)
2. I disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.)
 - a. - Dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia (L.170/2010)
3. Altri disturbi evolutivi specifici
 - a. Deficit del linguaggio
 - b. Deficit delle abilità non verbali, verbali
 - c. Deficit della coordinazione motoria
 - d. Disprassia
 - e. Funzionamento cognitivo limite o misto
 - f. ADHD Disturbo dell'attenzione e iperattività
 - g. DOP (Disturbo oppositivo provocatorio)
 - h. Disturbo della condotta in adolescenza
4. Lo svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale

A tutte queste tipologie di alunni vengono estesi i benefici della citata L.170/10, vale a dire le misure compensative e dispensative. Pertanto, a tutti gli studenti in difficoltà è garantito il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento. È compito dei consigli di classe, o del team dei docenti, indicare tutti i casi per i quali sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Per perseguire tale "politica di inclusione", la nostra scuola si è attivata affinché vengano messe in atto, nel migliore dei modi, strategie di intervento.

1 CTS-CTI nella nostra provincia

dalla Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012:

“I CTS-CTI (..) informano i docenti, gli alunni, gli studenti e i loro genitori delle risorse tecnologiche disponibili, sia gratuite sia commerciali... organizzano iniziative di formazione sui temi dell'inclusione scolastica e sui BES nonché nell'ambito delle tecnologie per l'integrazione... valutano e propongono ai propri utenti soluzioni freeware... La consulenza offerta dai Centri non riguarda solo l'individuazione dell'ausilio più appropriato per l'alunno, ma anche le modalità didattiche (..) e le modalità di collaborazione con la famiglia... Acquistano ausili adeguati alle esigenze territoriali... raccolgono le buone pratiche di inclusione... sono inoltre Centri di attività di ricerca didattica e sperimentazione...”

dalla circolare MIUR n. 8 del 6 marzo 2013:

“...CTS, si pone come interfaccia fra l'Amministrazione e le scuole, e tra le scuole stesse nonché quale rete di supporto al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti, alla diffusione delle buone pratiche.”

OBIETTIVI DEL CTS-CTI

- dare risposte concrete ai problemi relativi all'integrazione degli alunni disabili, in particolare fornire indicazioni sugli strumenti e le tecnologie da utilizzare in ambito scolastico;
- favorire l'applicazione delle Linee-guida del 12 luglio 2011 per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi DSA;
- supportare le scuole nell'applicazione della Direttiva MIUR sui Bisogni Educativi Speciali del 27 settembre 2012.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

All'interno dell'Istituto Comprensivo è presente il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), coordinato dalle Funzioni Strumentali e composto da tutti i docenti di sostegno e da alcuni docenti "di disciplina" con esperienza specifica o con compiti di coordinamento delle classi, in modo da assicurare a tutto il corpo docente il trasferimento delle azioni ritenute più idonee a garantire il successo scolastico degli allievi con Bisogni Educativi Speciali (BES) e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi. Il gruppo di lavoro svolge le seguenti funzioni:

- rileva i Bes presenti nella scuola;
- raccoglie e documenta gli Interventi anche in funzione di azioni in rete;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologiche;
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola.

Il GLI procede ad un'analisi degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno in corso e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO)

Il Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione (GLO), introdotto dal decreto legislativo 66/2017, ha il compito di elaborare, approvare con decisione motivata e verificare il Piano Educativo Individualizzato redatto per l'alunno.

Composizione

Il GLO è composto da:

- Il Dirigente Scolastico o suo delegato, che lo presiede;
- Il coordinatore Disabilità/Inclusione/referente scuola infanzia/primaria/sec. 1° grado;
- il Consiglio di Classe/team docenti contitolari della classe;
- I genitori/famiglia/tutore dell'alunno;
- Referente Neuropsichiatria Infantile/Commissione di Valutazione del caso;
- Assistente all'autonomia/educatore/personale educativo (laddove presente)
- un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale;
- eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo

Didattica personalizzata per alunni con BES

- Promozione delle potenzialità individuali mediante l'offerta di attività specifiche
- Accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno e sviluppo consapevole delle sue "preferenze" e attitudini
- Impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche
- Uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali ecc...)
- Attenzione agli stili di apprendimento
- Calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti (promozione di un apprendimento significativo)
- Esperienza di classi aperte.

Valutazione

Nel momento in cui ogni organo collegiale competente predispone il Piano Educativo e didattico, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo (per la scuola secondaria di primo grado), devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni: per questo, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti idonei.

Inclusione alunni con disabilità

"Questi bambini nascono due volte. Devono imparare a muoversi in un mondo che la prima nascita ha reso più difficile. La seconda dipende da voi, da quello che saprete dare. Sono nati due volte e il percorso sarà più tormentato, ma alla fine anche per voi sarà una nascita" (da "Nati due volte" di Giuseppe Pontiggia).

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza del nostro sistema educativo. La scuola italiana, infatti, vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

"non occorre fare altro, ma farlo in altro modo con la consapevolezza che l'alunno in situazione di handicap necessita di essere riconosciuto per quegli elementi di specificità che lo caratterizzano, ma soprattutto per la normalità del fondamentale bisogno di educazione e di formazione che è uguale per tutti" (D. Ianes).

Il benessere personale e l'inclusione degli alunni diversamente abili devono continuare ad essere obiettivi prioritari del nostro Istituto. Ciò si realizza, come indicato nella Legge 104/92, dalla Dir. Min. 27/12/2012 e dalla CM n. 8 del 6 marzo 2013, in modo concreto ed efficace solo grazie alla collaborazione tra famiglia, équipe psico-pedagogica, componenti della scuola e tutte le agenzie educative del territorio, che insieme concorrono all'educazione e alla formazione dell'alunno in un progetto di vita condiviso.

Finalità educative

- Individuare e sviluppare le potenzialità personali per la comunicazione, la socializzazione e l'apprendimento, al fine di raggiungere una migliore autonomia;
- Creare un contesto emotivamente stimolante, rassicurante e realmente inclusivo;
- Educare adulti e coetanei al rispetto e alla valorizzazione delle diversità.

Per raggiungere tali finalità la scuola prevede una programmazione sulla base di:

- una diagnosi funzionale con profilo di funzionamento;
- un piano educativo individualizzato (PEI).

Tale progetto parte dalla conoscenza della situazione anagrafica dell'alunno, da osservazioni, da scambi di informazioni, dall'analisi delle documentazioni, oltre che da contatti con Enti Locali e specialisti. E' pertanto necessario che ogni singola persona che interviene nella relazione educativa risponda ai bisogni specifici dell'alunno diversamente abile nel contesto in cui si trova.

"L'accoglienza è reale quando comporta piccoli adattamenti e il processo di insegnamento è più efficace quando si adatta agli individui cui si rivolge" (A. Canevaro).

Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

La Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento" riconosce "la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (DSA) che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana". Seguendo le indicazioni contenute nelle Linee Guida allegate al DL 5669 del 12/07/2011, gli insegnanti si impegnano ad attivare interventi idonei per individuare i casi sospetti di DSA e ad attuare strategie didattiche finalizzate al superamento delle difficoltà di apprendimento finalizzate a:

- individuare precocemente le difficoltà di letto – scrittura
- garantire il diritto all'istruzione e favorire il successo scolastico
- promuovere all'interno dell'Istituto una cultura dell'inclusività
- favorire il dialogo con le famiglie
- permettere agli studenti con DSA l'acquisizione degli strumenti per diventare sempre più autonomi e protagonisti nella costruzione dei saperi
- sensibilizzare i docenti dei tre ordini di scuola e diffondere fra loro la conoscenza dei DSA e delle strategie metodologiche e didattiche
- organizzare opportune azioni di formazione per tutti i docenti volte non solo all'informazione generale circa la natura dei DSA e l'assetto normativo attuale per la presa in carico e la gestione scolastica degli alunni con tali difficoltà, ma soprattutto finalizzate a fornire gli strumenti operativi concreti per una didattica efficace
- garantire un'effettiva azione di continuità didattica tra i diversi ordini di scuola in merito a queste difficoltà
- predisporre per ciascun alunno con DSA un Piano Didattico Personalizzato e prevedere forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico
- "utilizzare gli strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere" (L.170 8/10/10)
- prevedere "per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento (L.170 8/10/10)
- predisporre opportune prove per la verifica e riservare tempi diversi da quelli ordinari in tutto il percorso scolastico, compresi i momenti di valutazione finale

Intercultura e integrazione

Gli alunni stranieri costituiscono da anni una presenza significativa all'interno del nostro Istituto (circa l'8% della popolazione scolastica). La scuola partecipa alla rete REGIS insieme ad IC Arcisate, IC Cantello, IC Viggiù, IC Induno Olona IC Porto Ceresio, IC Malnate, una risposta intelligente alla complessità del problema rappresentato. Nel corso degli anni la Rete ha prodotto un protocollo di accoglienza comune ed altri materiali utili per i laboratori di L2 (programmazioni, testi semplificati, ...). Sono stati avviati momenti di sensibilizzazione sui temi della cooperazione, dello scambio e dell'accettazione produttiva della diversità come valore di crescita per tutta la comunità. La scuola, infatti, può essere veramente accogliente solo se tutta la struttura, il personale e gli utenti sono pronti ad accogliere, se tutti sono educati al confronto con l'altro, sono, in altre parole, capaci di operare in un ambiente multiculturale con un atteggiamento interculturale.

Didattica Inclusiva

La didattica inclusiva è spesso una didattica speciale orientata alla diversità, ai soggetti diversamente abili, alle situazioni di disadattamento, svantaggio, atipicità, ma non si esaurisce in questo, estendendosi a tutti. L'inclusività, infatti, comporta che qualunque "differenza", non la sola "diversità", venga riconosciuta da questa attenzione didattica.

Piano triennale per l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale

Premessa

La legge n.107/2015 prevede che tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- di potenziamento delle infrastrutture di rete;
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. Per facilitare tale processo di programmazione e di coordinamento delle azioni strategiche, il PNSD, nell'azione #28, prevede in ogni scuola la figura dell'Animatore Digitale. Saranno infatti gli "animatori digitali" di ogni scuola, insieme ai dirigenti scolastici e ai direttori amministrativi, adeguatamente formati su tutti i suoi contenuti, ad animare ed attivare le politiche innovative contenute nel Piano e a coinvolgere tutto il personale, oltre che gli studenti e le loro famiglie. Il profilo dell'animatore digitale è rivolto a:

Formazione interna

- Fungere da stimolo alla formazione interna negli ambiti del PNSD, organizzando laboratori formativi (attivare laboratori sulla didattica digitale) senza essere necessariamente un formatore;
- Coordinare/animare la partecipazione di tutta la comunità scolastica ad attività formative (veicolare informazioni sulla formazione), come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi o le scuole polo.

Coinvolgimento Della Comunità Scolastica

- Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività;
- Aprire momenti formativi alle famiglie e agli attori del territorio (invitare ai momenti formativi famiglie/attori del territorio sia come fruitori, sia come proponenti per realizzare una cultura digitale condivisa).

Creazione Di Soluzioni Innovative

- Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere negli ambienti della scuola (per es. uso di strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune);
- Informazione su innovazioni esistenti in altre scuole o contesti, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa;
- Operare anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Piano D'intervento Dell'animatore Digitale

Si riporta a seguire il piano presentato per il triennio 2022-25, la cui esecuzione è in capo all'animatore digitale, coadiuvato dal Team per l'Innovazione Digitale.

AMBITO	INTERVENTI	SCADENZE
FORMAZIONE INTERNA	Predisposizione e somministrazione di questionario interno per la rilevazione dei bisogni formativi di Docenti e alunni relativamente al PNSD.	mese di ottobre
	Predisposizione e somministrazione di corsi informativi sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica: uso del registro elettronico, uso delle Digital Board e di Google Workspace.	mese di novembre
	Redazione e pubblicazione di due attività-stimolo per l'approfondimento delle conoscenze sull'uso degli strumenti software didattici.	stimolo 1: dicembre stimolo 2: marzo
	Predisposizione di un modello di richiesta assistenza (spazio FAQ) da condividere con tutto il personale dell'istituto e da revisionare in sede di riunione TID due volte all'anno.	revisione 1: gennaio revisione 2: giugno
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	Predisposizione di materiale informativo relativo alle iniziative e/o proposte didattiche svolte o previste per l'anno scolastico in corso.	mese di ottobre
	Verifica della Pubblicizzazione sul sito della scuola del PNSD MIUR e dei progetti attualmente attivi con questo finanziati.	mese di gennaio
	Creazione di un archivio del materiale didattico digitale (video, presentazione etc.) auto-prodotto e/o selezionato a cura della comunità docente. La commissione avrà cura di inserire almeno un documento entro la scadenza annuale.	mese di dicembre
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti hardware e/o software.	mese di dicembre

ALLEGATI

[Allegato 1 - Curricolo verticale d'Istituto](#)